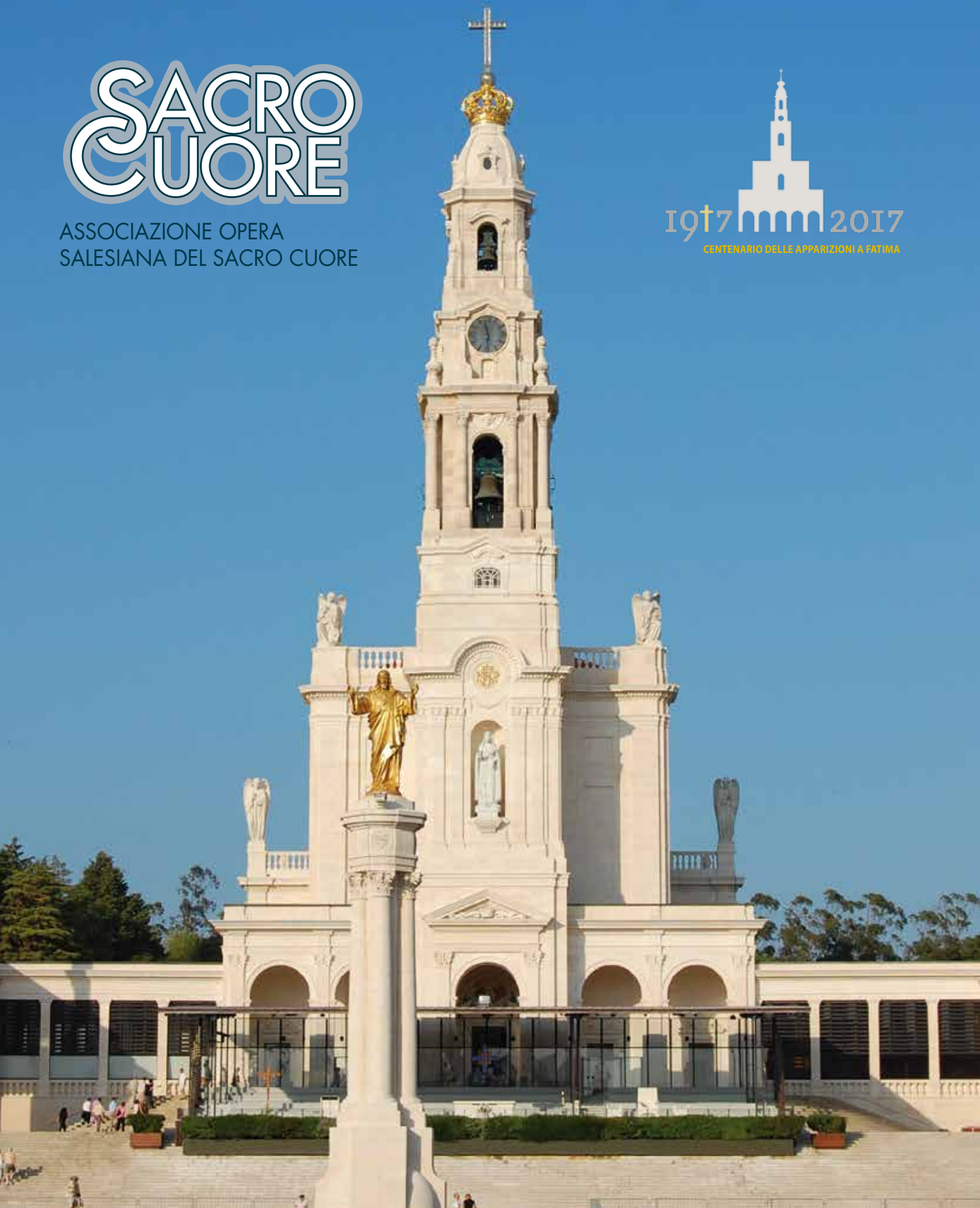


CALENDARIO 2017

SACRO
CUORE

ASSOCIAZIONE OPERA
SALESIANA DEL SACRO CUORE

1917  2017
CENTENARIO DELLE APPARIZIONI A FATIMA





B U O N A N N O 2 0 1 7

CENTENARIO DELLE APPARIZIONI DI MARIA SANTISSIMA A FATIMA

***Vi auguro di vivere tutto l'anno in piena comunione d'amore
con il Cuore Immacolato di Maria***

LA STORIA DELLE APPARIZIONI

► Le apparizioni dell'angelo (1915-16)

Lucia racconta nelle sue memorie che nel 1915, mentre si trovava con alcune compagne a pascolare le greggi presso i possedimenti paterni, aveva visto una misteriosa figura "simile ad una statua di neve". Fuggita, non volle raccontare nulla ai familiari. Un altro giorno mentre essi si riparavano dalla pioggia e giocavano, era apparsa nuovamente quella figura, "un giovane fra i quattordici e i quindici anni, che il sole rendeva trasparente come se fosse di cristallo", interpretato come un angelo e precisamente l'angelo della pace.

Questi aveva invitato i bambini a pregare pro-

strati insieme a lui in riparazione delle offese subite da Dio da parte dei peccatori, e in particolare con le parole: ***"Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, vi adoro profondamente e vi offro il preziosissimo corpo, sangue, anima, divinità di Gesù Cristo presente in tutti i tabernacoli della terra, in riparazione degli oltraggi, dei sacrilegi e delle indifferenze con cui Egli stesso è offeso, e per i meriti infiniti del suo Santissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria vi chiedo la conversione dei poveri peccatori"***.

Lucia narra che sia lei che Giacinta potevano udire le parole dell'angelo, solo a Francesco risultava impossibile: egli ascoltava le parole ripetute dalle due compagne.

Riapparso nuovamente nell'estate del 1916,





si sarebbe rivelato come angelo protettore del Portogallo, ordinando ai tre di fare sacrifici per la salvezza della loro patria, devastata dalle guerre civili. Portò il Calice e l'Ostia e dà l'Ostia a Lucia e il Sangue del Calice a Francesco e a Giacinta, invitandoli a fare sacrifici in riparazione degli oltraggi al sacramento dell'Eucaristia.



► Le apparizioni della Madonna (1917)

Passati alcuni mesi, i tre pastorelli continuarono le loro mansioni, stavolta nei pascoli della "Cova di Irìa", possedimenti del padre di Lucia. **Il 13 maggio 1917**, mentre giocavano sorvegliando il gregge, riferirono di aver notato un lampo improvviso, come di un temporale imminente. Preoccupati per le loro pecore, mentre cercavano di metterle al riparo, notarono un secondo lampo circa a metà strada lungo la discesa, mentre una bellissima signora appariva loro sopra un piccolo elce verdeggianti.

Il racconto prosegue: "Non abbiate paura non voglio farvi del male", disse la signora; Lucia, sbalordita, chiese: "Di dove venite, Signora?". "Vengo dal cielo", rispose, chiedendo ai tre pastorelli di recarsi in quello stesso luogo il tredici di ogni mese, per sei mesi consecutivi fino a ottobre, raccomandando loro inoltre di **pregare il rosario** affinché la prima guerra mondiale potesse finire e i soldati, fra i quali il fratello di Lucia, potessero tornare alle proprie case. Con queste ultime raccomandazioni la visione scomparve.

► I tre pastorelli in preghiera presso l'elce

Scesi dalla cova i pastorelli tornarono alle loro case. La piccola Giacinta raccontò tutto alla madre che, preoccupata, chiese aiuto alla cognata Rosa, madre di Lucia, che rimproverò aspramente la figlia pensando a una menzogna. Lucia cercò inutilmente di difendersi dalle accuse ma, vedendo che tutto era inutile, preferì tacere fino a quando non arrivò **il 13 giugno**, giorno in cui la visione sarebbe tornata a Cova di Irìa.

A mezzogiorno la Madonna, secondo il racconto, riapparve ai pastorelli rivelando a Lucia, che Giacinta e Francesco sarebbero presto morti, mentre lei sarebbe sopravvissuta per far conoscere al mondo ciò che aveva visto; detto questo aveva mostrato ai veggenti il suo cuore ferito da spine pungenti, scomparendo infine. A casa la madre di Lucia maltrattò la figlia credendola una bugiarda, poi la condusse dal parroco che la interrogò e le mise il sospetto che quella visione fosse in realtà una manifestazione diabolica.



Il **13 luglio** i bambini tornarono alla Cova di Iría: questa volta erano lì radunate circa cinquemila persone, molte delle quali desiderose di prendersi gioco dei ragazzini. Secondo quanto riferito da Lucia, a mezzogiorno si ripeté l'apparizione: la bambina si lamentò presso la Signora per tutti i maltrattamenti subiti, ricevendo come risposta l'invito a offrire le sue sofferenze per la conversione dei peccatori; dopo di che venne mostrata ai tre pastorelli la visione dell'inferno, riportata testualmente dagli scritti di suor Lucia:

"La Madonna ci mostrò un grande mare di fuoco, che sembrava stare sotto terra. Immersi in quel fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere o bronzee, con forma umana che fluttuavano nell'incendio, portate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti simili al cadere delle scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e disperazione che mettevano orrore e facevano tremare dalla paura. I demoni si riconoscevano dalle forme orribili e ributtanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti e neri. Questa visione durò un momento".

Lucia aggiunge che la Madonna aveva poi rivelato ai pastorelli la seconda parte del segreto (la prima era appunto la visione dell'Inferno):

"La guerra sta per finire, ma se non smetteranno di offendere Dio, nel regno di Pio XI ne comincerà un'altra peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segnale che Dio vi dà del fatto che si appresta a punire il mondo



per i suoi delitti, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedire tutto questo, sono venuta a chiedere la Consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice nei primi sabati. Se ascolterete le Mie richieste, la Russia si convertirà e avrete pace; diversamente, diffonderà i suoi errori nel mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa; i buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, diverse nazioni saranno annientate. Infine il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà



la Russia che si convertirà, e sarà concesso al mondo qualche tempo di pace”.

L'apparizione si sarebbe conclusa poco dopo.

Tutto il Portogallo aveva cominciato a parlare degli strani avvenimenti accaduti a Fatima, accusando i pastorelli di essere millantatori, vittime di una congiura clericale. Il sindaco di Vila Nova da Ourém (di cui Fatima è una frazione), dapprima convocò Lucia, suo padre e il padre di Giacinta e Francesco, Manuel minacciando di arrestarli, dopo di che, la mattina del **13 agosto**, con la scusa di condurre i pastorelli alla Cova di Irìa, li trascinò in prigione per costringerli a confessare. Ma i ragazzini sembravano davvero irremovibili: non volevano ammettere che la loro fosse una menzogna né tantomeno rivelare al sindaco i segreti che affermavano di aver ricevuto dalla Madonna. Non sapendo più come minacciarli, il sindaco li rimandò a casa il giorno 15 agosto.

I bambini non avevano dunque potuto assistere all'apparizione del giorno 13, che li aveva raggiunti, secondo il loro racconto, quattro giorni dopo, il **19 agosto**; aggiunsero che la Madonna aveva promesso loro che il mese di ottobre avrebbe lasciato un segno per confermare l'autenticità delle loro affermazioni.

Il **13 settembre** erano radunate alla Cova di Irìa circa trentamila persone, fra le quali molti malati in barella. A mezzogiorno i testimoni presenti riferirono di aver visto un globo luminoso scendere dal cielo verso l'elce; la Madonna sarebbe apparsa ai bambini per consolare alcuni fra i malati, promettendo a Lucia che entro l'anno li avrebbe guariti, chiedendo inoltre di utilizzare il denaro che la gente donava per costruire lì, a Cova di Irìa, una cappella a lei dedicata.

► Il miracolo del sole

Il **13 ottobre** Cova di Irìa traboccava di gente: uomini giunti da tutto il Portogallo si erano recati lì per assistere al miracolo annunciato. Vi erano anche parecchi giornalisti anti-clericali, decisi a dimostrare come le apparizioni fossero soltanto una commedia escogitata dal parroco di Fatima. Era una giornata molto piovosa e i fedeli si riparavano con gli ombrelli. A mezzogiorno i presenti videro una nube circondare i pastorelli e l'elce. Lucia racconta che la Madonna le aveva chiesto di far costruire in quel



luogo una cappella in suo onore, dedicandola alla “**Vergine del Rosario**”, raccomandando inoltre di pregare molto perché la guerra era in procinto di concludersi; poi era salita al cielo. A quel punto si sarebbe verificato il miracolo promesso: il sole aveva cominciato a volteggiare, visibile a occhio nudo, dopo di che era parso cadere sulla folla atterrita, fermandosi poi di colpo per risalire in cielo. Il fenomeno sarebbe stato osservato anche da numerosi spettatori increduli. Il sole mantenendo i suoi



rapidi movimenti rotatori, sembrò essere libero di muoversi nel firmamento, e di spingersi, rosso sangue, verso la terra, minacciando di distruggerci con la sua enorme massa. Furono dei secondi davvero terribili.

I tre pastorelli riferirono di aver visto dapprima la Madonna, san Giuseppe e Gesù bambino mentre benedicevano il mondo tracciando un ampio segno di croce, successivamente la Vergine nelle vesti di Addolorata, seguita da Gesù con la croce e la corona di spine, infine la sola Vergine nelle vesti della Madonna del Carmelo. Non appena il fenomeno si concluse, la folla si riversò entusiasta sui pastorelli: Francesco riuscì a fuggire, Giacinta venne condotta via da un amico, Lucia invece si ritrovò senza velo né trecce, poiché alcuni fanatici gliele avevano tagliate!

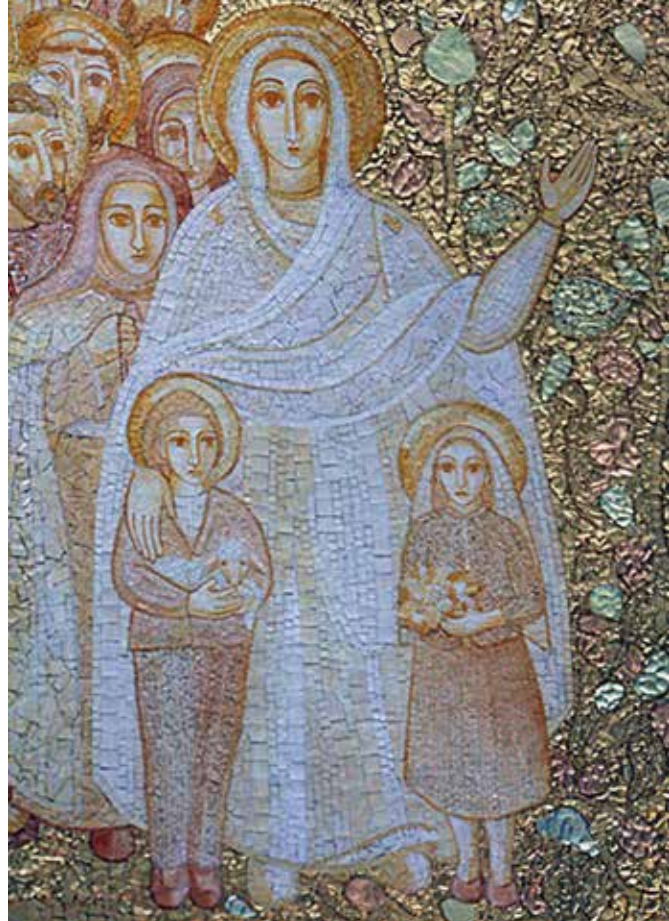
► L'entrata in convento di Lucia dos Santos

Dopo la morte della cugina, Lucia decise di abbandonare Fatima per studiare e seguire la vita consacrata. Il 17 giugno 1921 entrò nel collegio cattolico di Vilar (Oporto), diretto dalle suore di santa Dorotea. Nel 1925, a diciotto anni, Lucia entrò nel loro convento a Pontevedra, in Spagna.

Qui, il 10 dicembre, avrebbe avuto una nuova apparizione della Madonna, che le aveva comunicato **la sua "Grande Promessa": la comunione riparatrice nei primi cinque sabati del mese:**

"Guarda figlia mia, il mio Cuore circondato di spine che gli uomini ingrati in ogni momento Mi configgono con bestemmie e ingratitudini. Almeno tu vedi di consolarMi, e dì che tutti coloro che per cinque mesi, il primo sabato, si confesseranno, ricevendo la santa Comunione, reciteranno un rosario e Mi faranno compagnia per quindici minuti, meditando i quindici misteri del Rosario con l'intenzione di alleviare la mia pena, lo prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza delle anime".

Nel 1926 suor Lucia lasciò il convento di Pontevedra per entrare nel noviziato a Tuy, dove ricevette l'abito il 26 ottobre 1926, pronunciando i primi voti il 3 ottobre 1928. Lì avrebbe avuto una nuova apparizione, il 13 giugno 1929: mentre si trovava in cappella a pregare, fu irradiata dalla luce della Trinità, con a fianco



la Madonna, che raccomandò alla veggente di inviare una lettera al papa, chiedendogli di consacrare la Russia al suo Cuore Immacolato. Poiché questo non avvenne, due anni dopo suor Lucia, mentre si trovava convalescente a Rianjo, vicino Pontevedra, riferì un'altra visione, questa volta di Gesù stesso, che si lamentava per la lentezza della Chiesa nell'adempiere alle sue richieste: "Fai sapere ai Miei ministri, che non hanno voluto soddisfare la Mia richiesta, che si pentiranno e l'adempiranno, ma sarà tardi. La Russia avrà già sparso i suoi errori per il mondo, provocando guerre e persecuzioni alla Chiesa: il Santo Padre avrà molto da soffrire". Nella notte dal 24 al 25 gennaio 1938 una straordinaria aurora boreale illuminò il cielo del Portogallo: la veggente ritenne che quella fosse la grande luce predetta dalla Vergine, preludio della seconda guerra mondiale.

Nell'ottobre del 1930 il vescovo Alves Correia da Silva annunciò che la Chiesa riconosceva la verità di quanto era accaduto e permetteva ufficialmente il culto della Madonna di Fatima. La costruzione del santuario di Fatima è iniziata nel 1928 ed è stato consacrato il 7 ottobre 1953. Nel 1940, il papa Pio XII consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria.

Il 4 maggio 1944 la Santa Sede istituì la Festa del Cuore Immacolato di Maria.



I PONTEFICI A FATIMA

Il 13 maggio 1967, nel cinquantesimo anniversario della prima apparizione di Fatima, papa **Paolo VI**, che già aveva donato una rosa dorata al santuario affinché a Maria fossero affidate le sorti del mondo, si recò in pellegrinaggio al santuario, scrivendo un'enciclica per l'occasione. Fu però **Giovanni Paolo II**, successore di Giovanni Paolo I (che aveva avuto colloqui personali con suor Lucia), il papa maggiormente legato alle apparizioni di Fatima. Egli visitò Fatima in tre occasioni – nel 1982, nel 1991 e nel 2000. L'attentato a Giovanni Paolo II avvenne mercoledì 13 maggio 1981, ad opera di Mehmet Ali Ağca, un killer professionista turco, che gli sparò due colpi di pistola. Soccorso immediatamente, fu sottoposto ad un intervento di 5 ore e 30 minuti, riuscendo a sopravvivere. Le pallottole trapassano il corpo del Papa ma non ledono gli organi vitali. Più tardi dirà: "Una mano ha premuto il grilletto, un'altra mano materna ha deviato la traiettoria del proiettile. E il Papa agonizzante si è fermato sulla soglia della morte". Giovanni Paolo II è convinto che sia stata la Madonna a salvarlo. Convinto che fu la mano della Madonna a deviare quel colpo e a salvargli la vita, volle

che il proiettile fosse incastonato nella corona della statua della Vergine a Fatima.

Esattamente un anno dopo Papa Giovanni Paolo II si reca a Fatima e dice: «**Vengo dunque qui oggi perché proprio in questo giorno dello scorso anno, in piazza san Pietro a Roma, si è verificato l'attentato alla vita del Papa, misteriosamente coinciso con l'anniversario della prima apparizione a Fatima, che ebbe luogo il 13 maggio del 1917. Queste date si sono incontrate tra loro in modo tale che mi è parso di riconoscervi una speciale chiamata a venire qui. Ed ecco, oggi sono qui. Sono venuto a ringraziare la Divina Provvidenza in questo luogo che la Madre di Dio sembra avere così particolarmente scelto.**

Il giorno prima proprio a Fatima si era verificato un altro tentativo di assassinio: un uomo tentò di colpire il papa con una baionetta, ma fu fermato dai servizi di sicurezza. Inoltre, durante la visita del 2000, egli beatificò i due veggenti defunti, Giacinta e Francesco. Rese inoltre universale la Festività della Madonna di Fatima, facendola includere nel Messale Romano.

Nei giorni dall'11 maggio al 14 maggio 2010, anche **Beneditto XVI**, in occasione del decimo anniversario della beatificazione dei veggenti, si è recato a Fatima.

**Santissima Trinità, Padre, Figlio, e Spirito Santo,
Ti offro il preziosissimo Corpo, Sangue e Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli
del mondo, in riparazione ai sacrilegi, oltraggi e indifferenza che lo offendono.
E per mezzo degli infiniti meriti del suo Sacro Cuore e dell'Immacolato Cuore di Maria,
Ti chiedo la conversione dei poveri peccatori.**



LUCIA, FRANCESCO E GIACINTA

Papa Wojtyła, nel 1994, riflettendo sul crollo inaspettato del marxismo nell'Europa dell'Est, affermava: «E che cosa dire dei tre fanciulli portoghesi di Fatima, i quali all'improvviso, nel 1917, alla vigilia dello scoppio della Rivoluzione di ottobre,

udirono: "La Russia si convertirà" e, "Infine, il mio Cuore trionferà"...? Non possono essere stati loro a inventare tali predizioni. Non conoscevano la storia e la geografia, e ancor meno si orientavano in fatto di movimenti sociali e di sviluppo».

Ti benedico, o Padre, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. (Mt 11, 25)

GENNAIO 2017

ANNO A

SACRO
CUORE

1 D	MADRE DI DIO (Nm 6,22-27; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21)
2 L	ss. Basilio e Gregorio vescovi (1Gv 2,22-28; Gv 1,19-28)
3 M	s. Genoveffa vergine (1Gv 2,29-3,6; Gv 1,29-34)
4 M	b. Angela da Foligno terziaria franc. (1Gv 3,7-10; Gv 1,35-42)
5 G	s. Amelia vergine (1Gv 3,11-21; Gv 1,43-51)
6 V	EPIFANIA (Is 60,1-6; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12)
7 S	s. Raimondo di Peñafort sac. (1Gv 3,22-4,6; Mt 4,12-17.23-25)
8 D	BATTESIMO DI GESÙ NEL GIORDANO (Is 42,1-4.6-7; At 10,34-38; Mt 3,13-17)
9 L	s. Adriano abate (Eb 1,1-6; Mc 1,14-20)
10 M	s. Aldo eremita (Eb 2,5-12; Mc 1,21b-28)
11 M	s. Igino papa (Eb 2,14-18; Mc 1,29-39)
12 G	s. Cesaria vergine (Eb 3,7-14; Mc 1,40-45)
13 V	s. Ilario vescovo e dottore (Eb 4,1-5.11; Mc 2,1-12)
14 S	s. Bianca regina (Eb 4,12-16; Mc 2,13-17)
15 D	II TEMPO ORDINARIO b. Luigi Variara sac. - s. Mauro abate (Is 49,3.5-6; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34)
16 L	s. Marcello papa (Eb 5,1-10; Mc 2,18-22)



17 M	s. Antonio abate (Eb 6,10-20; Mc 2,23-28)
18 M	s. Liberata vergine (Eb 7,1-3.15-17; Mc 3,1-6)
19 G	s. Mario martire s. Macario il Grande (Eb 7,25-8,6; Mc 3,7-12)
20 V	s. Sebastiano martire (Eb 8,6-13; Mc 3,13-19)
21 S	s. Agnese verg. e mart. (Eb 9,2-3.11-14; Mc 3,20-21)
22 D	III TEMPO ORDINARIO b. Laura Vicuña vergine (Is 8,23b-9,3; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23)
23 L	s. Armando abate (Eb 9,15.24-28; Mc 3,22-30)
24 M	s. Francesco di Sales dottore (Eb 10,1-10; Mc 3,31-35)
25 M	Convers. di s. Paolo (At 22,3-16; Mc 16,15-18)
26 G	ss. Tito e Timoteo vescovi (2Tm 1,1-8; Lc 10,1-9)
27 V	s. Angela Merici verg. fondatrice (Eb 10,32-39; Mc 4,26-34)
28 S	s. Tommaso d' Aquino dottore (Eb 11,1-2.8-19; Mc 4,35-41)
29 D	IV TEMPO ORDINARIO s. Costanzo martire (Sof 2,3; 3,12-13; 1Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a)
30 L	s. Martina verg. e mart. (Eb 11,32-40; Mc 5,1-20)
31 M	s. Giovanni Bosco fondatore (Eb 12,1-4; Mc 5,21-43)





L'ANGELO DELLA PACE

Nella primavera 1916, videro in lontananza un giovane, come se fosse di luce, che si avvicinava e, quando giunse vicino disse: «Non temete, sono l'Angelo della Pace, Pregate, pregate molto! I Santi Cuori

di Gesù e di Maria hanno su di voi dei progetti di misericordia. Offrite senza cessare preghiere e sacrifici all'Altissimo». E inginocchiatosi piegò la fronte fino a terra e recitò per tre volte questa preghiera:

**Mio Dio, io credo, io adoro, io spero e Ti amo!
Ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano,
non sperano, e non Ti amano!**

FEBBRAIO 2017

ANNO A

SACRO
CUORE

1 M	s. Severo vescovo (Eb 12,4-7.11-15; Mc 6,1-6)	
2 G	Presentazione del Signore (Mt 3,1-4; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40)	
3 V	s. Biagio vesc. e mart. (Eb 13,1-8; Mc 6,14-29)	
4 S	s. Gilberto vesc. e dottore (Eb 13,15-17.20-21; Mc 6,30-34)	
5 D	V TEMPO ORDINARIO s. Agata verg. e mart. (Is 58,7-10; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16)	
6 L	s. Paolo Miki e mart. giapp. s. Dorotea vergine e mart. (Gen 1,1-19; Mc 6,53-56)	
7 M	s. Riccardo re b. Pio IX papa (Gen 1,20-2,4a; Mc 7,1-13)	
8 M	s. Girolamo Emiliani confessore (Gen 2,4b-9.15-17; Mc 7,14-23)	
9 G	b. Eusebia Palomino FMA s. Apollonia verg. e mart. (Gen 2,18-25; Mc 7,24-30)	
10 V	s. Scolastica vergine (Gen 3,1-8; Mc 7,31-37)	
11 S	Beata Vergine di Lourdes Giornata del malato (Is 66,10-14c; Gdt 13,18-19; Gv 2,1-11)	
12 D	VI TEMPO ORDINARIO s. Eulalia verg. e mart. (Sir 15,16-21; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37)	
13 L	s. Ermenegilda ss. Fosca e Maura (Gen 4,1-15.25; Mc 8,11-13)	
14 M	ss. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa s. Valentino vescovo (At 13,46-49; Lc 10,1-9)	

15 M	ss. Faustino e Giovita martiri (Gen 8,6-13.20-22; Mc 8,22-26)	
16 G	s. Giuliana verg. e mart. (Gen 9,1-13; Mc 8,27-33)	
17 V	7 Fondatori dei Servi di Maria s. Marianna martire (Gen 11,1-9; Mc 8,34-9,1)	
18 S	Beato Angelico frate domenicano (Eb 11,1-7; Mc 9,2-13)	
19 D	VII TEMPO ORDINARIO s. Mansueto vescovo (Lv 19,1-2.17-18; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48)	
20 L	b. Giacinta Marto di Fatima (Sir 1,1-10; Mc 9,14-29)	
21 M	s. Eleonora vergine s. Pier Damiani vescovo e dottore (Sir 2,1-13; Mc 9,30-37)	
22 M	Cattedra di s. Pietro (1Pt 5,1-4; Mt 16,13-19)	
23 G	s. Policarpo vesc. e mart. (Sir 5,1-10; Mc 9,41-50)	
24 V	s. Sergio martire (Sir 6,5-17; Mc 10,1-12)	
25 S	ss. L. Versiglia e C. Caravario protomartiri Salesiani (Sir 17,1-13; Mc 10,13-16)	
26 D	VIII TEMPO ORDINARIO s. Nestore vescovo e mart. (Is 49,14-15; 1Cor 4,1-5; Mt 6,24-34)	
27 L	s. Gabriele dell'Addolorata passionista (Sir 17,20-28; Mc 10,17-27)	
28 M	s. Romano abate s. Osvaldo vescovo (Sir 35,1-15; Mc 10,28-31)	



GIACINTA

Giacinta: *Salvare dall'inferno i poveri peccatori.*
Nata ad Aljustrel l'11 marzo 1910, undicesima figlia di Pietro Marto e Olimpia di Gesù, all'epoca delle apparizioni aveva sette anni.

Era la più vivace dei tre, amava molto giocare e danzare mentre il fratello suonava presso i pascoli. Morì il 20 febbraio 1920 dopo una lunga e dolorosa malattia. Ripeteva la preghiera:

**Gesù mio, perdona le nostre colpe,
preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua misericordia. Amen**

MARZO 2017

ANNO A



1 M	Le Ceneri (Gl 2,12-18; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18)
2 G	ss. Giovino e Basileo martiri (Dt 30,15-20; Lc 9,22-25)
3 V	s. Tiziano vescovo (Is 58,1-9a; Mt 9,14-15)
4 S	b. Romeo di Lucca carmelitano (Is 58,9b-14; Lc 5,27-32)
5 D	I^a DI QUARESIMA (Gen 2,7-9; 3,1-7; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11)
6 L	s. Rosa da Viterbo monaca (Lv 19,1-2.11-18; Mt 25,31-46)
7 M	ss. Perpetua e Felicità mart. (Is 55,10-11; Mt 6,7-15)
8 M	s. Giovanni di Dio fondatore (Gn 3,1-10; Lc 11,29-32)
9 G	s. Francesca Romana vedova s. Caterina da Bologna monaca (Est 4,17; Mt 7,7-12)
10 V	s. Emiliano abate (Ez 18,21-28; Mt 5,20-26)
11 S	s. Costantino re e mart. (Dt 26,16-19; Mt 5,43-48)
12 D	II^a DI QUARESIMA (Gen 12,1-4a; 2Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9)
13 L	s. Leandro vescovo (Dn 9,4b-10; Lc 6,36-38)
14 M	s. Matilde regina b. Arnaldo abate e mart. (Is 1,10.16-20; Mt 23,1-12)
15 M	s. Luisa de Marillac fondatrice (Ger 18,18-20; Mt 20,17-28)
16 G	b. Torello eremita (Ger 17,5-10; Lc 16,19-31)



17 V	s. Patrizio vescovo (Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Mt 21,33-43.45-46)
18 S	s. Cirillo di Gerusalemme vesc. e dottore (Mi 7,14-15.18-20; Lc 15,1-3.11-32)
19 D	III^a DI QUARESIMA s. Giuseppe sposo della V. Maria (Es 17,3-7; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42)
20 L	s. Claudia martire (2Re 5,1-15a; Lc 4,24-30)
21 M	b. Santuccia monaca (Dn 3,25.34-43; Mt 18,21-35)
22 M	s. Ottaviano martire (Dt 4,1.5-9; Mt 5,17-19)
23 G	s. Turibio vescovo (Ger 7,23-28; Lc 11,14-23)
24 V	s. Caterina di Svezia badessa (Os 14,2-10; Mc 12,28b-34)
25 S	Annunciazione di N. Signore (Is 7,10-14; 8,10c; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38)
26 D	IV^a DI QUARESIMA (1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41)
27 L	s. Augusta di Serravalle martire (Is 65,17-21; Gv 4,43-54)
28 M	b. Venturino frate domenicano (Ez 47,1-9.12; Gv 5,1-16)
29 M	s. Secondo martire (Is 49,8-15; Gv 5,17-30)
30 G	s. Quirino martire (Es 32,7-14; Gv 5,31-47)
31 V	s. Beniamino martire (Sap 2,1a.12-22; Gv 7,1-2.10.25-30)





FRANCESCO MARTO

Nato l'11 giugno 1908 ad Aljustrel, decimo figlio di Manuel Pedro Marto e Olimpia di Gesù, all'epoca delle apparizioni aveva nove anni. Ammalatosi durante la violenta epidemia di spagnola nel 1918, il 2 aprile 1919 il parroco venne a confessarlo ed il

giorno dopo, il 3 aprile, Francesco poté fare la sua prima ed ultima Comunione. Infatti morì il 4 aprile. Spesso si ritira vicino a "Gesù nascosto", ove rimane ore ed ore a "pensare", come lui stesso si esprime per indicare la preghiera:

O Santissima Trinità, ti adoro!
Mio Dio ti amo nel Santissimo Sacramento!

APRILE 2017

ANNO A



1 S	s. Ugo vescovo (Ger 11,18-20; Gv 7,40-53)
2 D	V^a DI QUARESIMA (Ez 37,12-14; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45)
3 L	s. Riccardo vescovo (Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Gv 8,1-11)
4 M	s. Isidoro vescovo e dottore (Nm 21,4-9; Gv 8,21-30)
5 M	s. Vincenzo Ferrer sacerdote (Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Gv 8,31-42)
6 G	b. Piera Morosini vergine e martire (Gen 17,3-9; Gv 8,51-59)
7 V	s. G. Battista de L. Salle sacerdote (Ger 20,10-13; Gv 10,31-42)
8 S	s. Gualtiero abate (Ez 37,21-28; Gv 11,45-56)
9 D	LE PALME (Is 50,4-7; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66)
10 L	Lunedì Santo (Is 42,1-7; Gv 12,1-11)
11 M	Martedì Santo (Is 49,1-6; Gv 13,21-33.36-38)
12 M	Mercoledì Santo (Is 50,4-9a; Mt 26,14-25)
13 G	Giovedì Santo (Es 12,1-8.11-14; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15)
14 V	Venerdì Santo (Is 52,13-53,12; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42)
15 S	Sabato Santo



16 D	PASQUA DOMENICA DI RISURREZIONE (At 10,34a.37-43; Col 3,1-4; Gv 20,1-9)
17 L	dell'Angelo (At 2,14.22-32; Mt 28,8-15)
18 M	s. Eleuterio vescovo e martire (At 2,36-41; Gv 20,11-18)
19 M	s. Emma vedova (At 3,1-10; Lc 24,13-35)
20 G	s. Agnese di Montepulciano vergine (At 3,11-26; Lc 24,35-48)
21 V	s. Corrado frate cappuccino (At 4,1-12; Gv 21,1-14)
22 S	s. Caio papa (At 4,13-21; Mc 16,9-15)
23 D	2^a DI PASQUA LA DIVINA MISERICORDIA (At 2,42-47; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31)
24 L	s. Fedele martire (At 4,23-31; Gv 3,1-8)
25 M	s. Marco evangelista – Festa civile (1Pt 5,5b-14; Mc 16,15-20)
26 M	s. Anacleto papa (At 5,17-26; Gv 3,16-21)
27 G	s. Zita vergine (At 5,27-33; Gv 3,31-36)
28 V	s. Pietro Chanel sac. e mart. (At 5,34-42; Gv 6,1-15)
29 S	s. Caterina da Siena Patrona d'Italia e d'Europa (1Gv 1,5-2,2; Mt 11,25-30)
30 D	3^a DI PASQUA (At 2,14a.22-33; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35)





LA BIANCA SIGNORA

«Pochi passi più avanti scorgemmo una bella Signora vestita di bianco, ritta sopra un leccio, vicino a noi. Ella era più luminosa del sole, raggianti di una luce sfolgorante...

Colpiti da stupore, ci arrestammo davanti a questa visione. Eravamo così vicini da essere immersi nella luce che irradiava dalla sua Persona, alla distanza di circa un metro».

Durante l'apparizione solo Lucia aveva conversato con la "Signora"; Giacinta aveva sì udite le parole, ma non aveva parlato; Francesco non aveva neppure udito quello che la Signora diceva: tutti e tre però l'avevano vista, straordinariamente bella.

**Dolce Cuore di Maria,
sii la salvezza dell'Europa
e del mondo intero.**

MAGGIO 2017

ANNO A



1 L	s. Giuseppe lavoratore – Festa civile (Gen 1,26-2,3; Mt 13,54-58)
2 M	s. Atanasio vesc. e dottore (At 7,51-8,1a; Gv 6,30-35)
3 M	ss. Filippo e Giacomo apostoli (1Cor 15,1-8a; Gv 14,6-14)
4 G	s. Ciriaco vescovo (At 8,26-40; Gv 6,44-51)
5 V	s. Angelo carmelit. martire (At 9,1-20; Gv 6,52-59)
6 S	s. Domenico Savio patrono degli studenti (At 9,31-42; Gv 6,60-69)
7 D	4ª DI PASQUA (At 2,14a.36-41; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10)
8 L	b. Vergine Maria di Pompei (At 11,1-18; Gv 10,11-18)
9 M	b. Niccolò Albergati vescovo (At 11,19-26; Gv 10,22-30)
10 M	s. Cataldo (At 12,24-13,5; Gv 12,44-50)
11 G	s. Antimo martire (At 13,13-25; Gv 13,16-20)
12 V	ss. Nereo e Achilleo martiri b. Imelda Lambertini vergine (At 13,26-33; Gv 14,1-6)
13 S	s. Maria D. Mazzarello fondatrice b. Vergine Maria di Fatima (Is 61,9-11; Lc 11,27-28)
14 D	5ª DI PASQUA (At 6,1-7; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12)
15 L	s. Torquato vescovo (At 14,5-18; Gv 14,21-26)



16 M	s. Luigi Orione sac. (At 14,19-28; Gv 14,27-31a)
17 M	s. Pasquale Baylon frate laico (At 15,1-6; Gv 15,1-8)
18 G	s. Leonardo Murialdo sac. (At 15,7-21; Gv 15,9-11)
19 V	s. Ivo sac. (At 15,22-31; Gv 15,12-17)
20 S	s. Bernardino da Siena sac. (At 16,1-10; Gv 15,18-21)
21 D	6ª DI PASQUA (At 8,5-8.14-17; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21)
22 L	s. Rita da Cascia ved. (At 16,11-15; Gv 15,26-16,4a)
23 M	s. Giovanna Antida vergine (At 16,22-34; Gv 16,5-11)
24 M	Maria Ausiliatrice (At 17,15.22-18,1; Gv 16,12-15)
25 G	s. Beda sac. e dottore (At 18,1-8; Gv 16,16-20)
26 V	s. Filippo Neri sac. (At 18,9-18; Gv 16,20-23a)
27 S	s. Agostino di Canterbury vescovo (At 18,23-28; Gv 16,23b-28)
28 D	ASCENSIONE (At 1,1-11; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20)
29 L	b. Giuseppe Kowalski sacerdote e martire (At 19,1-8; Gv 16,29-33)
30 M	s. Ferdinando III re (At 20,17-27; Gv 17,1-11a)
31 M	Visitazione B. Vergine (Sof 3,14-18; Lc 1,39-56)





I TRE SEGRETI

La visione dell'inferno e anche la visione della Chiesa martire - che, guidata dal vescovo vestito di bianco, attraversa le rovine della grande città, portando la sua sofferenza e la sua preghiera, per prostrarsi infine davanti alla Croce - evoca una storia umana soffocata nelle rovine dei suoi conflitti e dei suoi egoismi, ed una Chiesa che porta queste

rovine, quale via crucis, per offrirsi infine a Dio in dono totale, davanti alla Croce, simbolo del dono totale dello stesso Dio. In seguito alzammo gli occhi alla Madonna che ci disse con bontà e tristezza: "Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato.

**Per la Tua pura e Immacolata Concezione, o Maria,
ottieni la Conversione dell'Europa e del mondo intero.**

GIUGNO 2017

ANNO A



1 G	s. Giustino martire (At 22,30; 23,6-11; Gv 17,20-26)
2 V	ss. Marcellino e Pietro martiri Fondazione della Repubblica Festa civile (At 25,13-21; Gv 21,15-19) 
3 S	s. Carlo Lwanga martire s. Giovanni XXIII papa (At 28,16-20.30-31; Gv 21,20-25)
4 D	PENTECOSTE (At 2,1-11; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23)
5 L	s. Bonifacio vescovo (Tb 1,3; 2,1b-8; Mc 12,1-12)
6 M	s. Norberto vescovo s. Claudio vescovo (Tb 2,9-14; Mc 12,13-17)
7 M	s. Roberto monaco (Tb 3,1-11a.16-17a; Mc 12,18-27)
8 G	s. Medardo vescovo (Tb 6,10-11; 7,1.9-17; 8,4-9; Mc 12,28b-34)
9 V	b. Annamaria madre di famiglia s. Efrem il Siro (Tb 11,5-17; Mc 12,35-37)
10 S	b. Diana monaca (Tb 12,1.5-15.20; Mc 12,38-44)
11 D	SS. TRINITÀ (Es 34,4b-6.8-9; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18)
12 L	s. Onofrio eremita (2Cor 1,1-7; Mt 5,1-12a)
13 M	s. Antonio di Padova sac. e dottore (2Cor 1,18-22; Mt 5,13-16)
14 M	s. Eliseo profeta (2Cor 3,4-11; Mt 5,17-19)
15 G	s. Vito martire (2Cor 3,15-4,1.3-6; Mt 5,20-26)



16 V	s. Aureliano vescovo (2Cor 4,7-15; Mt 5,27-32)
17 S	s. Raniero penitente (2Cor 5,14-21; Mt 5,33-37)
18 D	SS. CORPO E SANGUE DEL SIGNORE (Dt 8,2-3.14b-16a; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58)
19 L	s. Giuliana Falconieri vergine (2Cor 6,1-10; Mt 5,38-42)
20 M	s. Silverio papa e mart. (2Cor 8,1-9; Mt 5,43-48)
21 M	s. Luigi Gonzaga religioso (2Cor 9,6-11; Mt 6,1-6.16-18)
22 G	s. Paolino da Nola vescovo (2Cor 11,1-11; Mt 6,7-15)
23 V	SACRO CUORE DI GESÙ (Dt 7,6-11; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30)
24 S	Cuore Immacolato di Maria s. Giov. Battista precursore di Gesù (Is 49,1-6; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80) 
25 D	XII TEMPO ORDINARIO s. Massimo vescovo (Ger 20,10-13; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33)
26 L	s. Josemaria Escrivà sacerdote s. Rodolfo vescovo (Gen 12,1-9; Mt 7,1-5)
27 M	s. Cirillo d'Aless. vescovo e dottore (Gen 13,2.5-18; Mt 7,6.12-14)
28 M	s. Ireneo vesc. e mart. (Gen 15,1-12.17-18; Mt 7,15-20)
29 G	ss. Pietro e Paolo apostoli (At 12,1-11; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19)
30 V	s. Adolfo vescovo (Gen 17,1.9-10.15-22; Mt 8,1-4) 



IL CALVARIO, LA CROCE

La terza parte del segreto rivelato il 13 luglio 1917 nella Cova di Iria-Fatima.

Dopo le due parti che già ho esposto:

E vedemmo un Vescovo vestito di Bianco "abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre". Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con pas-

so vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni.

LUGLIO 2017

ANNO A



1 S	s. Ester regina dell'Antico Test. (Gen 18,1-15; Mt 8,5-17)
2 D	XIII TEMPO ORDINARIO b. Eugenia vergine (2Re 4,8-11.14-16a; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42)
3 L	s. Tommaso apostolo (Ef 2,19-22; Gv 20,24-29)
4 M	s. Elisabetta di Portogallo regina (Gen 19,15-29; Mt 8,23-27)
5 M	s. Antonio M. Zaccaria fondatore (Gen 21,5.8-20; Mt 8,28-34)
6 G	s. Maria Goretti verg. e mart. (Gen 22,1-19; Mt 9,1-8)
7 V	b. Maria Romero Meneses FMA (Gen 23,1-4.19; 24,1-8.62-67; Mt 9,9-13)
8 S	ss. Aquila e Priscilla coniugi (Gen 27,1-5.15-29; Mt 9,14-17)
9 D	XIV TEMPO ORDINARIO s. Veronica vergine (Zc 9,9-10; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30)
10 L	ss. Rufina e Seconda martiri (Gen 28,10-22a; Mt 9,18-26)
11 M	s. Benedetto Patrono d'Europa (Pr 2,1-9; Mt 19,27-29)
12 M	s. Giovanni Gualberto abate (Gen 41,55-57; 42,5-7a.17-24a; Mt 10,1-7)
13 G	s. Clelia Barbieri verg. s. Enrico Imperatore (Gen 44,18-21.23b-29; 45,1-5; Mt 10,7-15)
14 V	s. Camillo de Lellis fondatore (Gen 46,1-7.28-30; Mt 10,16-23)
15 S	s. Bonaventura vesc. e dottore (Gen 49,29-33; 50,15-26a; Mt 10,24-33)
16 D	XV TEMPO ORDINARIO B. Vergine del Carmelo (Is 55,10-11; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23)



17 L	s. Marcellina vergine (Es 1,8-14.22; Mt 10,34-11,1)
18 M	s. Elio diacono (Es 2,1-15; Mt 11,20-24)
19 M	s. Arsenio il Grande eremita (Es 3,1-6.9-12; Mt 11,25-27)
20 G	s. Elia profeta (Es 3,13-20; Mt 11,28-30)
21 V	s. Daniele profeta (Es 11,10-12,14; Mt 12,1-8)
22 S	s. M. Maddalena discepolo di Gesù (Ct 3,1-4a; Gv 20,1-2.11-18)
23 D	XVI TEMPO ORDINARIO s. Brigida Patrona d'Europa (Sap 12,13.16-19; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43)
24 L	s. Cristina verg. e mart. (Es 14,5-18; Mt 12,38-42)
25 M	s. Giacomo Magg. apostolo (2Cor 4,7-15; Mt 20,20-28)
26 M	ss. Anna e Gioacchino genitori di Maria V. (Es 16,1-5.9-15; Mt 13,1-9)
27 G	s. Pantaleone martire (Es 19,1-2.9-11.16-20b; Mt 13,10-17)
28 V	s. Innocenzo I papa s. Arduino sacerdote (Es 20,1-17; Mt 13,18-23)
29 S	s. Marta sorella di Lazzaro (1Gv 4,7-16; Gv 11,19-27)
30 D	XVII TEMPO ORDINARIO s. Pietro Crisologo vesc. e dottore (1Re 3,5.7-12; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52)
31 L	s. Ignazio di Loyola fondatore





LUCIA E I PAPI

Lucia, nata il 22 marzo del 1907 ad Aljustrel, sesta figlia di Antonio e Maria Rosa dos Santos, all'epoca delle apparizioni aveva dieci anni. Nonostante fosse la più grande dei tre pastorelli, non sapeva ancora né leggere né scrivere. A seguito delle apparizioni, dopo aver studiato, vestì l'abito religioso con il nome di Maria Lucia dell'Addolorata, a Tuy in Spagna. Poi nel 1948 entrò nel Carmelo di Santa Teresa di Gesù con il nome di suor Maria Lucia del Cuore Immacolato. Morì il 13 febbraio 2005 a

Coimbra, all'età di 98 anni. È in corso il processo di beatificazione.

Giovanni Paolo II è il Papa maggiormente legato alle apparizioni di Fatima. Egli visitò Fatima in tre occasioni – nel 1982, nel 1991 e nel 2000 e incontrò ogni volta suor Lucia.

Il 14 maggio 2010, anche **Benedetto XVI**, in occasione del decimo anniversario della beatificazione dei veggenti, si è recato a Fatima, dove era già stato da cardinale ad incontrare suor Lucia.

AGOSTO 2017

ANNO A



1 M	s. Alfonso M. de' Liguori vesc. e dottore (Es 33,7-11; 34,5-9.28; Mt 13,36-43)
2 M	s. Eusebio vescovo b. Augusto Czaratoryski sacerdote (Es 34,29-34; Mt 13,44-46)
3 G	s. Nicodemo discepolo di Gesù s. Lidia discepola di s. Paolo (Es 40,16-21.34-38; Mt 13,47-53)
4 V	s. Giovanni M. Vianney sacerdote (Lv 23,1.4-11.15-16.27.34b; Mt 13,54-58)
5 S	s. Emidio vescovo (Lv 25,1.8-17; Mt 14,1-12)
6 D	XVIII TEMPO ORDINARIO Trasfigurazione del Signore (Dn 7,9-10.13-14; 2Pt 1,16-19; Mt 17,1-9)
7 L	s. Sisto II papa e martire s. Gaetano da Thiene sacerdote (Nm 11,4b-15; Mt 14,22-36)
8 M	s. Domenico fondatore (Nm 12,1-13; Mt 15,1-2.10-14)
9 M	s. Edith Stein Patrona d'Europa (Os 2,16b.17b.21-22; Mt 25,1-13)
10 G	s. Lorenzo diac. e mart. (2Cor 9,6-10; Gv 12,24-26)
11 V	s. Chiara vergine e fondatrice (Dt 4,32-40; Mt 16,24-28)
12 S	s. Giovanna F. De Chantal religiosa (Dt 6,4-13; Mt 17,14-20)
13 D	XIX TEMPO ORDINARIO ss. Ponziano e Ippolito martiri (1Re 19,9a.11-13a; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33)
14 L	s. Massimiliano Kolbe sac. e mart. (Dt 10,12-22; Mt 17,22-27)
15 M	ASSUNZIONE B. VERGINE (Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56)
16 M	s. Rocco pellegrino (Dt 34,1-12; Mt 18,15-20)



17 G	s. Giacinto sacerdote (Gs 3,7-10.11.13-17; Mt 18,21-19,1)
18 V	s. Elena imperatrice (Gs 24,1-13; Mt 19,3-12)
19 S	s. Giovanni Eudes sacerdote (Gs 24,14-29; Mt 19,13-15)
20 D	XX TEMPO ORDINARIO s. Bernardo abate e dottore (Is 56,1.6-7; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28)
21 L	s. Pio X papa (Gdc 2,11-19; Mt 19,16-22)
22 M	B. Maria Vergine Regina (Is 9,1-6; Lc 1,26-38)
23 M	s. Rosa da Lima vergine (Gdc 9,6-15; Mt 20,1-16)
24 G	s. Bartolomeo apostolo (Ap 21,9b-14; Gv 1,45-51)
25 V	s. Ludovico re b. Maria Troncatti FMA (Rt 1,1.3-6.14b-16.22; Mt 22,34-40)
26 S	s. Alessandro martire b. Z. Namuncurà laico (Rt 2,1-3.8-11; 4,13-17; Mt 23,1-12)
27 D	XXI TEMPO ORDINARIO s. Monica madre e vedova (Is 22,19-23; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20)
28 L	s. Agostino vescovo e dottore (1Ts 1,1-5.8b-10; Mt 23,13-22)
29 M	Martirio s. Giov. Battista (Ger 1,17-19; Mc 6,17-29)
30 M	s. Gaudenzia verg. e mart. (1Ts 2,9-13; Mt 23,27-32)
31 G	s. Aristide martire (1Ts 3,7-13; Mt 24,42-51)





PAPA FRANCESCO E LA MADONNA DI FATIMA

Papa Francesco si recherà a Fatima per il 100° anniversario delle apparizioni mariane, e si dice che approfitterà di quell'occasione per dichiarare santi i due veggenti più giovani, Giacinta e Francesco. Quando ha celebrato la consacrazione a Nostra Signora di Fatima, nell'ottobre 2013, Papa Francesco ha affermato: «C'è una realtà: Maria sempre ci porta a Gesù... Alla misericordia di Dio, lo sappiamo, nulla è impossibile! Anche i nodi più intricati si sciolgono con la sua grazia. E Maria, che con il suo 'sì' ha aperto la porta a Dio per sciogliere il nodo dell'antica disobbedienza, è la madre che con pazienza e tenerezza ci porta a Dio perché Egli sciolga i nodi della nostra anima con la sua misericordia di Padre».

Era il 22 Ottobre del 2013 quando il Santo Padre accoglieva la Madonna di Fatima nella grande Piazza di San Pietro, gremita da una folla di fedeli accorsi per invocarla insieme a Papa Francesco. Francesco, con questo incontro dedicato a Maria Madre di Cristo e della Chiesa, vuole sottolineare quanto sia importante la Sua presenza tra noi. «La fede in Maria scioglie il nodo del peccato! Spesso noi ci chiediamo quali sono le nostre pene, alcune volte pensiamo che non potremo mai liberarci dai nostri problemi! È quello il momento di aver fede nella Madonna. Dobbiamo essere consapevoli che la Vergine Maria può tutto, poiché è colei che ha concepito il Figlio di Dio, Lei è la prima che ha avuto fede e noi dobbiamo avere fede in Lei!».

Madre di Fede rinnoviamo la nostra Fede in Te!

SETTEMBRE 2017

ANNO A

SACRO
CUORE

1V	s. Egidio eremita s. Giosuè patriarca (1Ts 4,1-8; Mt 25,1-13)	
2S	s. Elpidio vescovo (1Ts 4,9-11; Mt 25,14-30)	
3D	XXII TEMPO ORDINARIO s. Gregorio Magno papa e dottore (Ger 20,7-9; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27)	
4L	s. Rosalia vergine (1Ts 4,13-18; Lc 4,16-30)	
5M	b. Madre Teresa di Calcutta fondatrice s. Lorenzo Giustiniani vescovo (1Ts 5,1-6.9-11; Lc 4,31-37)	
6M	s. Umberto abate (Col 1,1-8; Lc 4,38-44)	
7G	s. Regina verg. e mart. (Col 1,9-14; Lc 5,1-11)	
8V	Natività della Beata Vergine Maria (Mi 5,1-4a; Mt 1,1-16.18-23)	
9S	s. Pietro Claver sacerdote (Col 1,21-23; Lc 6,1-5)	
10D	XXIII TEMPO ORDINARIO s. Nicola da Tolentino confess. (Ez 33,1.7-9; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20)	
11L	s. Teodora penitente (Col 1,24-2,3; Lc 6,6-11)	
12M	Il nome di Maria (Col 2,6-15; Lc 6,12-19)	
13M	s. Giovanni Crisostomo vesc. e dottore (Col 3,1-11; Lc 6,20-26)	
14G	Esaltazione Santa Croce (Nm 21,4b-9; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17)	
15V	Beata Vergine Addolorata (Eb 5,7-9; Gv 19,25-27)	

16S	ss. Cornelio e Cipriano martiri (1Tm 1,15-17; Lc 6,43-49)	
17D	XXIV TEMPO ORDINARIO s. Roberto Bellarmino vesc. e dottore (Sir 27,33-28,9; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35)	
18L	s. Giuseppe da Copertino religioso (1Tm 2,1-8; Lc 7,1-10)	
19M	s. Gennaro vesc. e mart. (1Tm 3,1-13; Lc 7,11-17)	
20M	s. Andrea K. Taegon e altri martiri (1Tm 3,14-16; Lc 7,31-35)	
21G	s. Matteo evangelista (Ef 4,1-7.11-13; Mt 9,9-13)	
22V	b. Giuseppe Calasanz e compagni martiri (1Tm 6,2c-12; Lc 8,1-3)	
23S	s. Pio da Pietrelcina sacerdote s. Lino papa (1Tm 6,13-16; Lc 8,4-15)	
24D	XXV TEMPO ORDINARIO s. Pacifico frate (Is 55,6-9; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16)	
25L	ss. Aurelia e Neomisia vergini (Esd 1,1-6; Lc 8,16-18)	
26M	ss. Cosma e Damiano martiri (Esd 6,7-8.12b.14-20; Lc 8,19-21)	
27M	s. Vincenzo de' Paoli fondatore (Esd 9,5-9; Lc 9,1-6)	
28G	s. Zama vescovo s. Venceslao martire (Ag 1,1-8; Lc 9,7-9)	
29V	ss. Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele (Dn 7,9-10.13-14; Gv 1,47-51)	
30S	s. Girolamo sac. e dottore (Zc 2,5-9.14-15a; Lc 9,43b-45)	



L'OFFERTA DI SÉ: PREGHIERA E SACRIFICIO

A Suor Lucia "appariva sempre più chiaramente come lo scopo di tutte quante le apparizioni sia stato quello di far crescere sempre più nella fede, nella speranza e nella carità; tutto il resto intendeva solo portare a questo".

La Signora del Rosario invita insistentemente i veggenti alla preghiera del rosario, ricordato dalla Signora in ciascuna delle sei apparizioni.

Il maligno ha potere in questo mondo, lo vediamo e lo sperimentiamo continuamente; egli ha potere, perché la nostra libertà si lascia continua-

mente distogliere da Dio. Ma da quando Dio stesso ha un cuore umano ed ha così rivolto la libertà dell'uomo verso il bene, verso Dio, la libertà per il male non ha più l'ultima parola. Da allora vale la parola: ***"Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo"*** (Gv 16, 33). Il messaggio di Fatima ci invita ad affidarci a questa promessa."

"Un'altra parola chiave del "segreto" divenuta giustamente famosa: ***"il Mio Cuore Immacolato trionferà"***.

OTTOBRE 2017

ANNO A



1 D	XXVI TEMPO ORDINARIO s. Teresa di Gesù Bambino verg. e dottore (Ez 18,25-28; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32)
2 L	ss. Angeli Custodi (Es 23,20-23a; Mt 18,1-5.10)
3 M	s. Felice vescovo (Zc 8,20-23; Lc 9,51-56)
4 M	s. Francesco d'Assisi Patrono d'Italia s. Petronio vescovo (Gal 6,14-18; Mt 11,25-30)
5 G	s. Faustina Kowalska vergine b. Alberto Marvelli laico (Ne 8,1-4a.5-6.7b-12; Lc 10,1-12)
6 V	s. Bruno fondatore (Bar 1,15-22; Lc 10,13-16)
7 S	Beata Vergine del Rosario (At 1,12-14; Lc 1,26-38)
8 D	XXVII TEMPO ORDINARIO s. Simeone il vecchio profeta (Is 5,1-7; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43)
9 L	s. Abramo patriarca (Gn 1,1-2,1.11; Lc 10,25-37)
10 M	s. Daniele Comboni vescovo (Gn 3,1-10; Lc 10,38-42)
11 M	s. Alessandro Sauli vescovo (Gn 4,1-11; Lc 11,1-4)
12 G	s. Serafino cappuccino (Mt 3,13-20a; Lc 11,5-13)
13 V	b. Alexandrina da Costa salesiana cooper. (Gl 1,13-15; 2,1-2; Lc 11,15-26)
14 S	s. Fortunato vescovo (Gl 4,12-21; Lc 11,27-28)
15 D	XXVIII TEMPO ORDINARIO s. Teresa d'Avila fondatrice e dottore (Is 25,6-10a; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14)



16 L	s. Margherita M. Alacoque vergine (Rm 1,1-7; Lc 11,29-32)
17 M	s. Ignazio d'Antiochia vesc. e mart. (Rm 1,16-25; Lc 11,37-41)
18 M	s. Luca evangelista (2Tm 4,10-17b; Lc 10,1-9)
19 G	s. Laura martire (Rm 3,21-30a; Lc 11,47-54)
20 V	s. Irene martire (Rm 4,1-8; Lc 12,1-7)
21 S	s. Orsola verg. e mart. (Rm 4,13.16-18; Lc 12,8-12)
22 D	XXIX TEMPO ORDINARIO s. Giovanni Paolo II papa (Is 45,1.4-6; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21)
23 L	s. Graziano martire (Rm 4,20-25; Lc 12,13-21)
24 M	s. Luigi Guanella sacerdote (Rm 5,12.15b.17-19.20b-21; Lc 12,35-38)
25 M	s. Daria martire (Rm 6,12-18; Lc 12,39-48)
26 G	s. Evaristo papa (Rm 6,19-23; Lc 12,49-53)
27 V	s. Fiorenzo vescovo (Rm 7,18-25a; Lc 12,54-59)
28 S	ss. Simone e Giuda apostoli (Ef 2,19-22; Lc 6,12-19)
29 D	XXX TEMPO ORDINARIO b. Michele Rua primo successore di D. Bosco (Es 22,20-26; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40)
30 L	s. Germano vescovo (Rm 8,12-17; Lc 13,10-17)
31 M	s. Lucilla verg. e mart. (Rm 8,18-25; Lc 13,18-21)





BASILICA DELLA SS. TRINITÀ (TEMPIO NUOVO)

Il messaggio di Fatima ha senza dubbio una dimensione apocalittica, comunicata e annunciata con molta misericordia, compassione e amore di Dio per gli uomini, soprattutto per quelli più deboli, cioè per i peccatori. Perciò il motivo conduttore del mosaico che si trova dietro l'Altare è l'inizio del cap. 22 dell'Apocalisse di san Giovanni, dove la piazza sulla quale è posto il trono di Dio e dell'Agnello è tutta d'oro. Anzi, l'intera città è d'oro.

L'Agnello è in oro, perchè è Lui la Luce (cf Gv 1,4). Da Lui partono le onde di luce. I santi sono dipinti in toni di colore, ad indicare che sono nella luce, che sono dalla luce, ma che non sono la luce. Hanno ricevuto la luce, si sono lasciati illuminare e penetrare da essa.

Alla destra dell'Agnello la Madre di Dio, alla quale qui si uniscono i beati Giacinta e Francesco e, più indietro, suor Lucia con il rosario in mano.

NOVEMBRE 2017

ANNO A

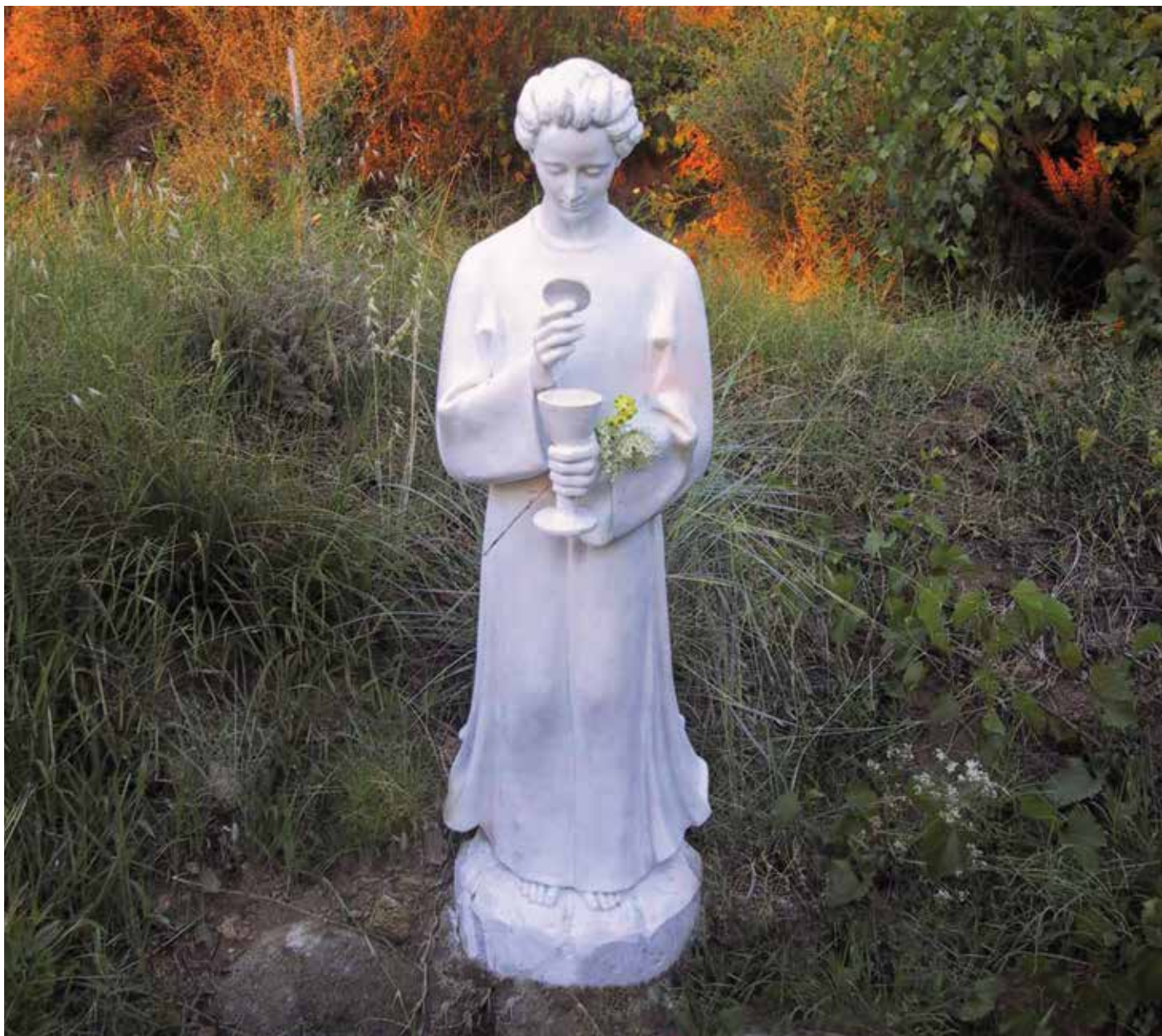
SACRO
CUORE

1 M	TUTTI I SANTI (Ap 7,2-4.9-14; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a)
2 G	Ricordo dei Defunti (Gb 19,1.23-27a; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40)
3 V	s. Silvia vedova (Rm 9,1-5; Lc 14,1-6)
4 S	s. Carlo Borromeo vescovo (Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Lc 14,1.7-11)
5 D	XXXI TEMPO ORDINARIO ss. Elisabetta e Zaccaria genitori del Battista (Mal 1,14b-2,2b.8-10; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12)
6 L	s. Leonardo eremita (Rm 11,29-36; Lc 14,12-14)
7 M	s. Ernesto abate (Rm 12,5-16a; Lc 14,15-24)
8 M	s. Goffredo vescovo (Rm 13,8-10; Lc 14,25-33)
9 G	Ded. Basilica Lateranense (Ez 47,1-2.8-9.12; 1Cor 3,9c-11.16-17; Gv 2,13-22)
10 V	s. Leone Magno papa e dottore (Rm 15,14-21; Lc 16,1-8)
11 S	s. Martino di Tours vescovo (Rm 16,3-9.16.22-27; Lc 16,9-15)
12 D	XXXII TEMPO ORDINARIO s. Renato vescovo (Sap 6,12-16; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13)
13 L	b. Artemide Zatti laico - s. Diego religioso (Sap 1,1-7; Lc 17,1-6)
14 M	s. Giocondo vescovo (Sap 2,23-3,9; Lc 17,7-10)
15 M	b. Maddalena Morano FMA s. Alberto Magno vesc. e dottore (Sap 6,1-11; Lc 17,11-19)



16 G	s. Geltrude vergine - s. Ilda vergine (Sap 7,22-8,1; Lc 17,20-25)
17 V	s. Elisabetta d'Ungheria religiosa (Sap 13,1-9; Lc 17,26-37)
18 S	Dedic. delle Basiliche dei ss. Pietro e Paolo (Sap 18,14-16; 19,6-9; Lc 18,1-8)
19 D	XXXIII TEMPO ORDINARIO s. Fausto diac. e mart. (Pr 31,10-13.19-20.30-31; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30)
20 L	s. Edmondo re (1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Lc 18,35-43)
21 M	Presentazione della B. Vergine Maria (Zc 2,14-17; Mt 15,46-50)
22 M	s. Cecilia verg. e martire (2Mac 7,1.20-31; Lc 19,11-28)
23 G	s. Clemente I papa e martire s. Lucrezia martire (1Mac 2,15-29; Lc 19,41-44)
24 V	ss. Flora e Maria martiri (1Mac 4,36-37.52-59; Lc 19,45-48)
25 S	s. Caterina d'Alessandria mart. (1Mac 6,1-13; Lc 20,27-40)
26 D	XXXIV TEMPO ORDINARIO - CRISTO RE (Ez 34,11-12.15-17; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46)
27 L	s. Virgilio (Dn 1,1-6.8-20; Lc 21,1-4)
28 M	s. Giacomo della Marca confessore (Dn 2,31-45; Lc 21,5-11)
29 M	s. Davide re e profeta (Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Lc 21,12-19)
30 G	s. Andrea apostolo (Rm 10,9-18; Mt 4,18-22)





L'ANGELO DEL PORTOGALLO

Nell'autunno 1916 l'Angelo compare tenendo nella mano sinistra un Calice; sopra è sospesa un'Ostia da cui cadono alcune gocce di Sangue dentro il calice.

L'Angelo lascia il Calice e l'Ostia sospesi nell'aria e, prostrato fino a terra a fianco dei pastorelli, ripete, imitato da loro, tre volte una nuova preghiera:

**Santissima Trinità, Padre, Figlio, e Spirito Santo,
Ti offro il preziosissimo Corpo, Sangue e Divinità di Gesù Cristo,
presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione
ai sacrilegi, oltraggi e indifferenza che lo offendono.
E per mezzo degli infiniti meriti del suo Sacro Cuore
e dell'Immacolato Cuore di Maria,
Ti chiedo la conversione dei poveri peccatori.**

DICEMBRE 2017

ANNO A

SACRO
CUORE

1V	s. Eligio (Dn 7,2-14; Lc 21,29-33)	
2S	s. Bibiana martire (Dn 7,15-27; Lc 21,34-36)	
3D	1ª DI AVVENTO (ANNO B) (Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; 1Cor 1,3-9)	
4L	s. Barbara martire – s. Ada badessa (Is 2,1-5; Mt 8,5-11)	
5M	b. Filippo Rinaldi sacerdote (Is 11,1-10; Lc 10,21-24)	
6M	s. Nicola vescovo (Is 25,6-10a; Mt 15,29-37)	
7G	s. Ambrogio vescovo e dottore (Is 26,1-6; Mt 7,21.24-27)	
8V	IMMACOLATA CONCEZIONE (Gen 3,9-15.20; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38)	
9S	s. Siro vescovo s. Valeria martire (Is 30,19-21.23-26; Mt 9,35-38-10,1.6-8)	
10D	2ª DI AVVENTO (Is 40,1-5.9-11; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8)	
11L	s. Damaso I papa s. Savino vescovo (Is 35,1-10; Lc 5,17-26)	
12M	b. Vergine Maria di Guadalupe (Is 40,1-11; Mt 18,12-14)	
13M	s. Lucia verg. e martire (Is 40,25-31; Mt 11,28-30)	
14G	s. Giovanni della Croce fondat.e dottore (Is 41,13-20; Mt 11,11-15)	
15V	s. Valeriano vescovo (Is 48,17-19; Mt 11,16-19)	

16S	s. Adelaide imperatrice s. Albina verg. e mart. (Sir 48,1-4.9-11; Mt 17,10-13)	
17D	3ª DI AVVENTO (Is 61,1-2.10-11; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28)	
18L	s. Graziano vescovo (Ger 23,5-8; Mt 1,18-24)	
19M	s. Dario martire (Gdc 13,2-7.24-25a; Lc 1,5-25)	
20M	s. Liberato martire (Is 7,10-14; Lc 1,26-38)	
21G	s. Pietro Canisio sacerd. e dottore (Ct 2,8-14; Lc 1,39-45)	
22V	s. Francesca Sav. Cabrini fondatrice (1Sam 1,24-28; Lc 1,46-55)	
23S	s. Vittoria martire (MI 3,1-4.23-24; Lc 1,57-66)	
24D	4ª DI AVVENTO (2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38)	
25L	NATALE DEL SIGNORE (Is 52,7-10; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18)	
26M	s. Stefano protomartire (At 6,8-10.12; 7,54-60; Mt 10,17-22)	
27M	s. Giovanni apostolo (1Gv 1,1-4; Gv 20,2-8)	
28G	ss. Innocenti Martiri (1Gv 1,5-2,2; Mt 2,13-18)	
29V	s. Davide re e profeta (1Gv 2,3-11; Lc 2,22-35)	
30S	s. Eugenio vescovo (1Gv 2,12-17; Lc 2,36-40)	
31D	SANTA FAMIGLIA DI NAZARET s. Silvestro papa (Gn 15,1-6; 21,1-3; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40)	

*Alla fine, tutto è «Grazia e Misericordia».
Il mistero della comunione trinitaria, luce che attraversa l'intero avvenimento di Fatima,
rivela sé stessa, ancora una volta,
per ricordare che il Cuore compassionevole di Dio
si fa dono di salvezza per tutti gli uomini.*



**Santissima Trinità, Padre, Figlio, e Spirito Santo,
Ti offro il preziosissimo Corpo, Sangue e Divinità di Gesù Cristo,
presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione
ai sacrilegi, oltraggi e indifferenza che lo offendono.
E per mezzo degli infiniti meriti del suo Sacro Cuore
e dell'Immacolato Cuore di Maria,
Ti chiedo la conversione dei poveri peccatori.**



Associazione Opera Salesiana SACRO CUORE

Via Matteotti, 25 int. - 40129 Bologna

Tel. 051.41.51.766 - Fax 051.41.51.777 - e-mail: operasal@sacrocuore-bologna.it

CCP 708404 - Codice Fiscale 92041480374 - Ente Morale DPR 17/07/1998

Inserito Redazionale al N. 7 della Rivista Sacro Cuore - Dicembre 2016 - Anno XXII - Con approvazione ecclesiastica - Direttore responsabile ed editoriale: Don Ferdinando Colombo - Progetto grafico: Omega Graphics Snc, Bologna - Stampa: Mediagraf - Noventa Padovana (PD). Aut. del Trib. di Bo 15-06-1995 n. 6451 - Poste Italiane SPA - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 - (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 - D.C.B Bologna